

## I CONTENUTI DELLA CATECHESI (Capitolo 4 DB)

**Messaggio della Chiesa è Gesù Cristo.** Il documento di base afferma che il **contenuto vivo della catechesi è Gesù Cristo**, una persona. Questo **Gesù Cristo è messaggio che la Chiesa** in obbedienza al suo stesso fondatore **fa risuonare nel cuore degli uomini, dando così una prima risposta ai loro problemi.** Non si può **parlare di Dio** se non a partire da **Gesù Cristo**. Il documento fa risalire questa scelta sul contenuto principale della catechesi alla **scelta cristocentrica** fatta dal **Concilio Vaticano II**. Questo capitolo è da considerarsi il cuore di tutto il documento e questa impostazione cristocentrica influenza certamente sia i metodi che gli ulteriori contenuti della catechesi.

**La Chiesa ha sempre predicato Gesù Cristo Figlio di Dio**, oggi ancora è chiamata a far questo in modo particolare **perché** gli uomini possano affrontare e **dare senso alla sofferenza, al dolore, alla morte**, perché possano riconoscere in Lui la Vita che fa vivere per sempre.

**Cristo è Colui che da risposta a chi cerca il senso della vita.** Quando nella catechesi noi affermiamo che Cristo è Via, Verità e Vita, non affermiamo semplicemente una definizione teologica ma sinteticamente esplicitiamo tutta la pienezza del messaggio cristiano.

Tutti gli uomini, infatti, nella storia hanno sempre cercato la via e Gesù si presenta come la Via, l'unica vera via che conduce a Dio. Questa via che Cristo indica coincide con la via del Buon Samaritano: Egli va a soccorrere chi è sofferente. Seguire Cristo significa quindi per il cristiano ripercorrere questa via del Buon Samaritano, cioè la via della carità che è l'espressione suprema della moralità.

Gesù è la Vita (Gv 1,4; 5,26): solo chi possiede la vera vita in sé può donarla agli altri. Gesù offre la sua vita perché possiede la vera vita in sé. La vera vita è solo quella vissuta dinanzi a Dio e Gesù è la risposta a tutti coloro che attraverso le multiple espressioni della vita personale, familiare, sociale e religiosa, sono alla ricerca dell'autentica vita, cioè quella vita che mette l'uomo in comunicazione con Dio.

Gesù è la Verità, nel senso che in tutta la sua vita, sia in quello che ha detto che in quello che ha fatto, si è presentato come verità assoluta; nel senso che è venuto incontro a tutti coloro che cercano affannosamente la verità. Anche oggi il suo messaggio si presenta come verità per tutti coloro che cercano, anche attraverso la filosofia e le diverse visioni della vita, la verità. Credere che Gesù sia stato costituito Messia e Signore (At 2,36) e che è principio di salvezza per coloro che gli obbediscono (Eb 5,8), significa ritenere che gli ideali per cui Egli è vissuto sono autentici e possono perciò condurre l'uomo alla pienezza di vita e tutti i popoli a conoscere la verità. Significa anche fidarsi del suo vangelo in modo tale da orientare tutta l'esistenza personale secondo i suoi valori così da fermentarne tutta la storia. Il contenuto della catechesi, quindi, non è un insieme di idee, di dottrine e neanche un elenco di dogmi, ma l'incontro vivo con Cristo, Colui che è capace di trasformare la vita dell'uomo proprio perché si presenta come Via, Verità e Vita. Si tratterà dunque di far in modo che il catechizzando incontri attraverso l'azione catechistica Gesù Cristo persona viva, l'uomo perfetto che ha lavorato con mani d'uomo, ha amato cuore di uomo, ha pensato con mente di uomo, ha agito con volontà di uomo. Tanto più si fa conoscere al catechizzando l'umanità di Cristo, tanto più gli si apre la strada attraverso la quale si conosce la verità, così che chi segue Cristo, l'uomo perfetto si fa lui pure più uomo. In questo modo l'umanità decaduta sotto il segno del peccato è elevata ad una dignità misteriosa dalla venuta dell'uomo Gesù di Nazareth, riconosciuto il Cristo, cioè l'Inviato, l'Unto dal Padre, il Salvatore dell'umanità. Gesù è la vera immagine del Padre e solo guardando a Lui ogni uomo ritrova la propria immagine di Figlio di Dio, quell'immagine recuperata dalla disgregazione del peccato di Adamo, immagine che è stata risanata e riconquistata da Cristo. La centralità del mistero di Cristo non è casuale, anzi è determinante anche in rapporto all'annuncio ed alla trasmissione degli altri contenuti. E' determinante per la stessa collocazione graduale degli altri contenuti e nella scelta dei momenti più adatti alla presentazione. La scelta cristocentrica porta necessariamente a presentare gli eventi salvifici realizzati da Cristo quali segni indicativi per la salvezza che Cristo continua ad operare ancora per noi oggi. Tutte le verità di fede non possono essere proposte e comprese se non a partire da Cristo che ne è in qualche modo anche il cardine (Cfr. At 2). A tale proposito bisogna anche ricordare che esiste una gerarchia delle verità di fede in ragione del rapporto differente col fondamento della fede cristiana. Il Direttorio Catechistico Generale ci dice in proposito: "Nel messaggio di salvezza esiste una **gerarchia delle verità**, che la Chiesa ha sempre riconosciuto, formulando simboli o compendi delle verità della fede. Ciò non significa che alcune verità appartengano alla fede meno di altre, ma che alcune verità si fondano su altre che sono più importanti e da esse sono illuminate. La catechesi deve tener conto, a tutti i livelli, di questa gerarchia nella verità di fede. Esse si possono raccogliere attorno a **quattro punti fondamentali: il mistero di Dio**, Padre e Figlio e Spirito Santo, creatore di tutto; **il mistero di Cristo**, Verbo incarnato, nato da Maria Vergine, che per la nostra salvezza ha sofferto la passione, è morto ed è risuscitato; **il mistero dello Spirito Santo**, presente nella Chiesa per santificarla e guidarla sino alla gloriosa venuta di Cristo, nostro Salvatore e Giudice; **il mistero della Chiesa**, corpo mistico di Cristo, nella quale la Vergine Maria ha un posto preminente".